

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6582 del 22/12/2022
Oggetto	REG. REG.LE N. 41/01 ART. 36 COMMA 1 LETT. B) - BECOV PANCO - CONCESSIONE, CON PROCEDURA SEMPLIFICATA, PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI DA TORRENTE BOBBIO IN COMUNE DI BOBBIO (PC), AD USO IRRIGAZIONE ORTO, E PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI CON CONDOTTA MOBILE - PROC. PC22A0046 - SINADOC 21392/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6872 del 21/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: REG. REG.LE N. 41/01 ART. 36 COMMA 1 LETT. B) – BECOV PANCO – CONCESSIONE, CON PROCEDURA SEMPLIFICATA, PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI DA TORRENTE BOBBIO IN COMUNE DI BOBBIO (PC), AD USO IRRIGAZIONE ORTO, E PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI CON CONDOTTA MOBILE - PROC. PC22A0046 - SINADOC 21392/2022.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (*Testo unico delle opere idrauliche*) e il R.D. 1775/1933 (*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*); la L. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*); il D.Lgs. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*); il D.Lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*);
- la L.R. 3/1999 (*Riforma del sistema regionale e locale*), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 9/1999 (*Disciplina della procedura di V.I.A*); il R.R. 41/2001 (*Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*); la L.R. 7/2004 (*Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n° 40/2005; la L.R. 13/2015 (*Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (*Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; le d.G.R. 2067/2015 e 2293/2021 (*Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE*); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n° 69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 ed assunta al n° 1809

di prot., con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente P.T.C.P. (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DATO ATTO che, il sig. Becov Panco, C.F. BGVPNC55P07Z148J, ha presentato, in data 01/06/2022 (pervenuta il 03/06/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 91966), successivamente rettificata con documentazione pervenuta il 19/07/2022 (ed assunta il 20/07/2022 al protocollo ARPAE con il n. 119968), istanza di concessione per la derivazione da acque pubbliche superficiali, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. b), R.R. n. 41/2001, codice pratica PC22A0046, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi per caduta, attraverso condotta mobile;
- ubicazione del prelievo: Comune di Comune di Bobbio (PC), Località Bargo, su terreno demaniale, censito al N.C.T. del medesimo succitato Comune al foglio n. 56, fronte mappale n. 767; coordinate ED50 UTM 32: X:529.792 Y: 4.957.290;
- destinazione della risorsa per uso irrigazione orto;
- portata massima di esercizio pari a 2 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 340 m³/annui;
- la condotta idrica di adduzione dell'acqua percorre in parallelo il demanio fluviale regionale del Torrente Bobbio in sponda destra in un tratto di lunghezza di 225 m circa, e comporta un'occupazione, non permanente e stagionale, dei terreni demaniali identificati al N.C.T. del medesimo succitato Comune al foglio n. 56, fronte mappali n. 767, 788, 5574, 200, 121 e 124;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta alla procedura semplificata di

cui all'art. 36, comma 1, lett. b), R.R. 41/2001, poiché il prelievo è finalizzato all'uso irriguo, è effettuato con opere mobili e la portata massima dello stesso non è superiore a 2 l/s;

DATO INOLTRE ATTO che:

- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso “irrigazione agricola” e che l'importo del canone annuo per la derivazione dell'acqua riferito al 2022, visto il volume da concedere, corrisponde a 12,68 €;
- l'occupazione del suolo demaniale riguarda una condotta mobile di diametro massimo 63 mm e lunghezza di circa 225 m posizionata lungo la sponda destra del T. Bobbio, con uso stagionale, e che, pertanto, quanto dovuto per il canone annuo 2022, è determinato nell'importo minimo pari a 132,23 €;
- la L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza annuale per la corresponsione dei relativi importi;
- che, pertanto, l'importo del canone annuale dovuto per la concessione di cui trattasi, per l'anno 2022, ammonta a complessivi **144,91 €**;

CONSIDERATO che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. 41/2001;

ACCERTATO:

- che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili, sotto il profilo delle caratteristiche della risorsa, a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto in concessione;
- che la derivazione non ricade entro il perimetro di siti della Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “*Direttiva Derivazioni*” (delibera 8/2015, aggiornata dalla delibera 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessa-

ria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo Era", definiti dalla medesima direttiva;

- sulla base del contenuto delle note integrative dell'Autorità di Distretto del 24/10/2018 le derivazioni di "tipo semplificato", poiché l'impatto di tali attingimenti non è misurabile, possono non essere valutate ex ante con il "metodo ERA";

RITENUTO di stabilire che il deflusso minimo vitale (DMV) da lasciare defluire in alveo a valle della derivazione sia pari a 0,040 m³/s nel periodo estivo e 0,067 m³/s nel periodo invernale;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone dell'anno 2022;
- ha versato in data 18/12/2022 la somma pari a 250,00 € richiesta a titolo di deposito cauzionale;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico" Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PC22A0046;

D E T E R M I N A

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di **assentire**, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. b), R.R. 41/2001, al sig. Becov Panco, C.F. BGVPNC55P07Z148J, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acque pubbliche

superficiali, con procedura semplificata, e per l'occupazione di terreni demaniali, **codice pratica PC22A0046**, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi per caduta, attraverso condotta mobile;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Comune di Bobbio (PC), Località Bargo, su terreno demaniale, censito al N.C.T. del medesimo succitato Comune al foglio n. 56, fronte mappale n. 767; coordinate ED50 UTM 32: X:529.792 Y: 4.957.290;
 - corpo idrico interessato: T. Bobbio, c.i. non classificato;
 - destinazione della risorsa per uso irrigazione orto;
 - portata massima di esercizio pari a 2 l/s;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 340 m³/annui;
 - la condotta idrica di adduzione dell'acqua percorre in parallelo il demanio fluviale regionale del Torrente Bobbio, in sponda destra, in un tratto di lunghezza di 225 m circa, e comporta un'occupazione, non permanente e stagionale, dei terreni demaniali identificati al N.C.T. del medesimo succitato Comune al foglio n. 56, fronte mappali n. 767, 788, 5574, 200, 121 e 124;
2. di **stabilire** che la concessione è valida **fino al 30/06/2027**;
 3. di **approvare** il **disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 12/12/2022;
 4. di **dare atto** che:
 - a) quanto dovuto per l'anno 2022 euro è stato pagato (1 rateo mensile);
 - b) la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 250,00 € , è stata versata;
 5. di **dare, altresì, atto** che il presente provvedimento è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
 6. di **provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 7. di **rendere noto** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
8. di **dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;
9. di **notificare** il presente provvedimento nei termini di legge.

**La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
dott.a Anna Callegari**

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali rilasciata al sig. Becov Panco, C.F. BGVPC55P07Z148J, (codice pratica PC22A0046).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da una condotta con diametro di pescaggio 63 mm, posizionata nell'alveo del T. Bobbio che, proseguendo al di fuori dell'alveo inciso in sponda destra, convoglia per gravità l'acqua derivata, all'orto posizionato a circa 225 m più a valle, su terreno demaniale, anch'esso in concessione al sig. Becov, sito in Comune di Bobbio (PC), Località Bargo e censito al N.C.T. del medesimo succitato Comune, al foglio n. 56, fronte mappale n. 767; coordinate ED50 UTM32: X:529.792 - Y: 4.957.290;
2. L'occupazione temporanea e stagionale di aree demaniali avviene con condotta mobile che percorre in parallelo la sponda destra il Torrente Bobbio al di fuori dell'alveo inciso, in un tratto identificato al N.C.T. del medesimo suddetto Comune al foglio n. 56, fronte mappali n. 767, 788, 5574, 200, 121 e 124.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo, e può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione dell'orto identificato al N.C.T. del Comune di Bobbio (PC), foglio n. 56, fronte mappale n. 124/p, della superficie complessiva di circa 800 m², ubicato su area demaniale concessa con atto n. 2286 del 05/05/2022, codice procedimento n. PC21T0034.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a 2 l/s e nel limite di volume complessivo pari a 340 m³/anno;
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico T. Bobbio, sponda sinistra, corpo idrico non classificato.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. La L.R. n. 3/1999 e ss.mm. e ii. ha disposto i canoni per i diversi usi delle acque prelevate e fissato gli importi minimi di tali canoni.
2. La L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza

annuale per la corresponsione dei relativi importi.

3. Il canone determinato per l'annualità 2022 ammonta a **144,91 €** e si articola in due componenti, una relativa al volume d'acqua prelevato (12,68 €) e l'altra costituita dal canone minimo dovuto per l'occupazione di terreni demaniali (132,23 €).
4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.
5. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
6. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n. 41/2001).
7. Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a € 250,00, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **30/06/2027**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal

disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

8. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

9. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

10. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

a) Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo.

b) Variazioni – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione

concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

- c) Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
- d) Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire il rilascio di un deflusso minimo vitale pari a 0,040 m³/s nel periodo estivo e 0,067 m³/s nel periodo invernale a valle del punto di prelievo. L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.
- e) Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
- f) Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
- g) Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
- h) Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- i) Prescrizioni di ordine idraulico** - La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'“Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza” assunto al

prot. ARPAE n. 186857 del 14/11/2022, allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 1).

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 9 - SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

Il sottoscritto Becov Panco (C.F.: BGVN55P07Z148J), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 12/12/2022, firmato, per accettazione, dal Concessionario.

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a.

ARPAE - SAC Piacenza

aoopc@cert.arpa.emr.it

(rif. PC22A0046)

Risposta al prot. n. 50229 del 29.09.2022

OGGETTO: RICHIEDENTE: Becov Panco - Istanza di concessione con procedura semplificata, ex art. 36 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Bobbio ad uso irrigazione orto, in Comune di Bobbio (PC) - Procedimento n. PC22A0046 - Sinadoc n. 21392/2022. - *Parere idraulico di competenza ex art. 93 e art. 97 c.1 lett. e RD 523/1904.*

Premesso che

- la L.R. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di concessione relative all'utilizzo del demanio idrico debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19 comma 5, affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza, ai sensi del T.U. R.D. 523/1904, sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni ovvero il ruolo di autorità idraulica competente sul territorio di propria competenza
- il SAC - ARPAE di Piacenza ha richiesto, con nota prot. n. 158999 del 28.09.2022, assunta a prot. di questo Ufficio n. 50229 del 29.09.2022, il rilascio del parere di competenza, in particolare a questo Ufficio, in merito alla derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Bobbio ad uso irrigazione orto, in Comune di Bobbio (PC). L'intervento di cui all'oggetto si descrive come segue:

l'opera di presa è costituita da una condotta con diametro di pescaggio 63 mm posizionata nell'alveo del t. Bobbio al di sotto di una briglia (definita dal Richiedente "cascata"). Tale condotta proseguendo al di fuori dell'alveo inciso in sponda destra, convoglia per gravità l'acqua derivata all'orto posizionato a circa 225 m più a valle, su terreno demaniale anch'esso in concessione al Sig. Begov. Il tratto demaniale interessato dalla condotta mobile, con uso stagionale, è identificato al N.C.T. del Comune di Bobbio al foglio n. 56, fronte mappali n. 767, 788, 5574, 200, 121 e 124.

- questo Ufficio ha rilasciato - con nota 7525 del 21.02.2021 e successiva 10682 del 24.02.2021 - il parere di competenza in merito alla domanda di concessione di area demaniale di pertinenza del torrente Bobbio identificata al N.C.T. del Comune di Bobbio al foglio 56 fronte mappali 124 e 155 ad uso orto e mantenimento ricovero attrezzi.

Via Santa Franca 38
29121 Piacenza

tel 0523 308 711
fax 0523 308 716

Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

Vista la documentazione d'accompagnamento all'istruttoria costituita in particolare da:

- istanza per la concessione acque pubbliche per uso extra domestico
- planimetria catastale in scala 1:2000 con localizzazione dell'opera di prelievo
- varie attestazioni dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria

Riscontrato che l'area oggetto di richiesta ricade in:

- o zona A1 secondo il P.T.C.P. (cfr. tav. A1.7), per le quali trovano applicazione, in particolare, l'art. 11 delle norme tecniche d'attuazione del piano
- o zone contraddistinte da scenario di pericolosità P3 - alluvioni frequenti secondo P.G.R.A. vigente

Espletato apposito sopralluogo nel corso del quale tecnici dell'Ufficio hanno identificato il punto di prelievo nella porzione d'alveo immediatamente a valle della briglia, il quale risulta accessibile dalla sponda opposta tramite guado a raso dotato di sbarra in adiacenza all'area stessa.

Tutto ciò premesso, questo Ufficio rilascia

NULLA OSTA

ai soli fini idraulici, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904 e nei limiti di competenza, all'occupazione del terreno demaniale di pertinenza del torrente Bobbio per ulteriori 200 mq, come da richiesta trasmessa da ARPAE con nota acquisita al protocollo n. 62452/2021, sempre ad uso orto domestico, alle stesse condizioni già espresse nel succitato parere rilasciato dallo scrivente Ufficio al prot. n. 10628 in data 24/02/2021. In aggiunta alle prescrizioni già fissate, si dispone altresì che:

- la condotta ricada in zona d'alveo per la parte più prossima alla presa e che pertanto la restante parte venga collocata in sponda d'alveo, preferibilmente al di sopra di questa.

Il *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o per gli aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta.

Si coglie l'occasione per richiedere a codesta Spett.le ARPAE un aggiornamento in merito alla verifica dello stato concessorio dei numerosi guadi presenti in prossimità dell'area, richiesta con precedente nota n. 10628/2021.

Distinti saluti

Ing. Federica Pellegrini
(documento firmato digitalmente)

GM/CF

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.